



Circolare Studio Prot. N° 09/23 del 18/09/2023

Monza, 18/09/2023

A Tutti i Clienti
Loro Sedi

Oggetto: Transizione Green – Domanda di accesso al Fondo transizione industriale

Riferimenti: Legge 30 dicembre 2021, n. 234, articolo 1, comma 478 e 479 - Decreto interministeriale del 21 ottobre 2022 - Decreto Direttoriale 30 agosto 2023

Il Fondo per il sostegno alla transizione industriale, disciplinato dal decreto ministeriale del 21 ottobre 2022, è finalizzato al sostegno di programmi di investimento per la **tutela ambientale** e prevede una procedura valutativa a graduatoria atta a determinare l'ordine di ammissione alle valutazioni istruttorie delle domande presentate (dotazione iniziale di 300 milioni di euro).

I programmi di investimento orientati alla tutela ambientale, devono perseguire, in via esclusiva, un miglioramento in termini di tutela ambientale dei processi aziendali.

Sono ammissibili all'intervento del Fondo programmi di investimento, eventualmente accompagnati da progetti di formazione del personale, che perseguono una o più delle seguenti **finalità**:

- a) conseguimento nell'ambito dell'unità produttiva oggetto di intervento di una maggiore efficienza energetica nell'esecuzione dell'attività d'impresa;
- b) uso efficiente delle risorse, attraverso una riduzione dell'utilizzo delle stesse anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate, nell'unità produttiva oggetto dell'intervento;
- c) cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo dell'unità produttiva oggetto dell'investimento, attraverso l'implementazione di soluzioni e tecnologie atte a consentire una maggiore efficienza energetica ovvero attraverso il riciclo e il riuso di materiali produttivi, di materie prime e riciclate.

Non sono ammessi interventi che determinano un aumento della capacità produttiva, fatti salvi gli aumenti derivanti da esigenze tecniche, qualora non superiori al 2% rispetto alla situazione precedente all'intervento.

I suddetti programmi devono:

- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso al Fondo
- prevedere spese complessive ammissibili di importo **compreso tra 3 milioni e 20 milioni di euro**
- essere realizzati entro 36 mesi dalla data di concessione del contributo (con una eventuale proroga del termine di ultimazione del programma non superiore a 12



mesi). Entro questo termine dovrà avvenire anche l'entrata in funzione e la piena operatività degli investimenti oggetto delle agevolazioni.

➤ **DESTINATARI**

Il Fondo per il sostegno alla transizione industriale si rivolge alle imprese di qualsiasi dimensione, in ogni parte d'Italia, che investono nella tutela ambientale, che alla data di presentazione della domanda devono:

- essere regolarmente costituite, iscritte e «attive» nel registro delle imprese;
- operare in via prevalente nei settori estrattivo e manifatturiero di cui alle sezioni B e C della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 (<https://codiceateco.it/sezione?q=B>) (<https://codiceateco.it/sezione?q=C>)
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- non essere già in difficoltà al 31 dicembre 2019;
- non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia obblighi contributivi.
- non trovarsi in una delle situazioni di esclusione previste dall'art. 5, comma 2, del DM 21 ottobre 2022:
 - a) risultino destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;*
 - b) i cui legali rappresentanti o amministratori siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;*
 - c) nei cui confronti sia verificata l'esistenza di una causa ostativa ai sensi della disciplina antimafia di cui decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;*
 - d) che si trovino in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostativa*

➤ **SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento relative all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni, come definite agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, che riguardino:

- suolo aziendale e relative sistemazioni (entro il 10% dell'investimento totale ammissibile)
- opere murarie e assimilate (nel limite del 40% dell'investimento totale ammissibile e solo se funzionali agli obiettivi ambientali)



- impianti e attrezzature varie di nuova fabbricazione
- programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate

La misura ammette, inoltre, le spese per la formazione del personale. Nello specifico, sono ammesse:

- spese di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione connessi al progetto e costi servizi di consulenza
- spese di personale

➤ **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda deve essere presentata esclusivamente **in via elettronica, utilizzando la piattaforma informatica messa a disposizione nella competente sezione del sito internet del Soggetto gestore (www.invitalia.it)**, a partire dalle ore **12.00 del giorno 10 ottobre 2023** e fino alle ore **12.00 del giorno 12 dicembre 2023**. Il Soggetto gestore provvederà, con congruo anticipo rispetto alla già menzionata data di apertura dello sportello, a rendere disponibile nel proprio sito internet lo schema in base al quale deve essere redatta la domanda e la documentazione da allegare alla stessa.

L'accesso alla piattaforma informatica è riservato al rappresentante legale dell'impresa richiedente, e prevede l'identificazione e l'autenticazione dell'impresa richiedente, **tramite SPID, Carta nazionale dei servizi o Carta di Identità Elettronica**.

Le imprese possono presentare una singola domanda per unità produttiva, indipendentemente dalla pluralità di obiettivi ambientali perseguiti dal programma di investimento.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito del Soggetto gestore entro 30 giorni dal termine della presentazione delle domande.

Lo Studio rimane a completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito.

Cordiali Saluti.

De Alexandris Associati